

Unione Italiana Sport Per tutti



SELEZIONE STAMPA
(A cura dell'Ufficio stampa Uisp)

Data 14/12/2007

ARGOMENTI:

- Uisp e solidarietà: Nuovo campo all'Istituto fornelli e Maratona di Roma
- "Lo sport dei cittadini": a Bari vengono premiati gli atleti Uisp (artt 2)
- Il Fair Play: da gennaio si farà, ma bisogna capire come e le opinioni di Matarrese (artt 2)
- Il Ministro Melandri: la Coni servizi non sarà soppressa
- Sport e doping: in testa alla lista nera i campioni del baseball americano (artt 2)
- Sport e sicurezza: trofeo di salvamento al foro italico

6

Martedì 11 Dicembre 2007

LA GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO

PREMIO UISP

UN ANNO VISSUTO DA GRANDI CAMPIONI

Riconoscimenti anche alla giornalista Paola Laforgia e al professor Francesco Schittulli. Raccolti 44mil. di vecchie lire per beneficenza

Si rinnova il tradizionale appuntamento giunto oramai all'edizione numero 19. C'è attesa per l'avvenimento

Così sport e solidarietà a braccette

Domani la premiazione di giornalisti, atleti, società e dirigenti con la consegna degli Oscar targati Uisp. Con Caliendo e Ballerini saliranno sul palco Simmi e l'Afp Giovinazzo di hockey

Progetto «Chiccolino»

Nuovo campo di calcio all'Istituto Fornelli oggi pomeriggio il taglio del nastro

● Oggi, alle 15, nell'Istituto penale per minorenni «Fornelli», alla presenza dell'assessore alle politiche sociali Susi Mazzei, si terrà l'inaugurazione del campo di calcio e di calcetto in erba sintetica di ultima generazione realizzati nell'ambito del progetto «Chiccolino», finanziato con i fondi del Pon 2000-2006 «Sicurezza per lo sviluppo del Mezzogiorno d'Italia».

Nel corso della cerimonia autorità, presidente, allenatore, dirigenti e giocatori dell'A.S. Bari incontreranno i ragazzi del Fornelli per il tradizionale scambio di auguri. Al termine della cerimonia in programma la partita inaugurale tra la rappresentativa dei ragazzi del «Fornelli» e la squadra «Primavera» del Bari. Il progetto Chiccolino ha come obiettivo principale la realizzazione, in ciascuno dei Comuni partner, di strutture dedicate ai minori e alle famiglie in condizioni di disagio. Il Comune nei prossimi mesi inaugurerà la nuova comunità dedicata ai minori già entrati nel circuito penale a San Girolamo.

● Si rinnova domani l'appuntamento con gli «Oscar dello sport» dell'Uisp. Una premiazione ufficiale, ma anche una grande festa dello sport. Il premio nato nel lontano 1989 con gli anni è diventato il più prestigioso del settore. I riconoscimenti vengono attribuiti ogni anno a personalità, giornalisti, società, dirigenti e atleti che si sono distinti nel campo dello sport e della solidarietà.

Spesso a personaggi di chiara fama si alternano campioni meno noti, ma ugualmente emblematici. In passato sono stati premiati Paolo Pinto, Antonio Erotavo, Stella Bux, i fratelli Abagnale, Francesco Attolico, Gellindo Bordin, Michele Piccirillo, Alessandro Lambruschini, Gianluca Basile Lorenzo Ricci, Giacomo Lecne, Anna Vanla Mello, Igor Protti, Marinella Falca, Valentina Vezzali, Flavia Pennetta, Roberta Vinci.

Il premio 2007 assegnato dalla commissione presieduta dal giornalista Carlo Gagliardi, redattore capo dei servizi sportivi della Gazzetta del Mezzogiorno, è andato a Cosimo Caliendo e Franco Ballerini rispettivamente atleta ed allenatore dell'anno.

Il primo è diventato campione europeo del 3mila metri; il secondo grande dominatore della classica ciclistica Parigi-Roubaix (tanto da conquistare la cittadinanza onoraria francese) ad allenatore entrato nella leggenda per i titoli di campioni del Mondo a squadra su strada ripetutamente in questi anni dalla nazionale italiana. Sono loro gli emblemi di questo premio e di uno sport, che azzerava le differenze e le emarginazioni e che, in qualche caso riesce ad operare grandi miracoli.

Di particolare rilievo il premio attribuito a Vincenzo Micunco ragazzo

diversamente abile che, nonostante la giovane età, ha già il piglio del campione avendo vinto ai mondiali di nuoto cinque medaglie.

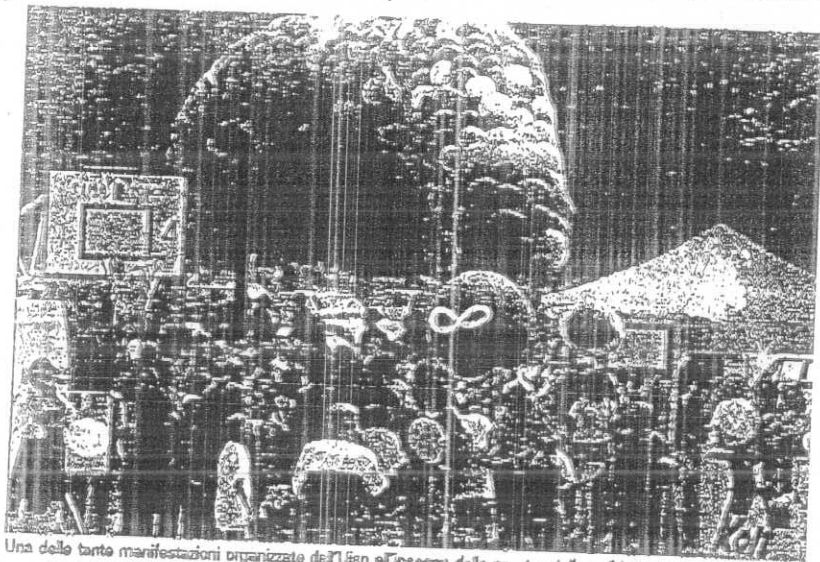
Un momento importante della cerimonia sarà il ricordo di Mario Bisignani, Cosimo Danese, Vito Rafaschieri e Francesco Valerio, indimenticabili sportivi recentemente scomparsi, uomini per certi versi molto distanti tra loro, ma allo stesso tempo molto simili.

Il premio «società dell'anno» sarà consegnato all'Afp Giovinazzo per i risultati conseguiti nella scorsa stagione nell'hockey su pista. Mentre a Paola Laforgia capace firma dell'Ansa e presidente dell'Ordine dei giornalisti, an-

drà il premio «Giornalista dell'anno». Per il prof. Francesco Schittulli, presidente nazionale della Lega tumori, il premio «Personalità dell'anno», per aver abbinato la lotta al cancro ad importanti e significativi eventi sportivi. Al mitico Vito Simmi, allenatore della nazionale italiana di karate, il riconoscimento «Una vita per lo sport».

Inoltre durante la manifestazione saranno premiati anche 120 atleti e 15 società.

L'Uisp ha come al solito raccolto una somma significativa in danaro da devolvere in beneficenza: 44 milioni di lire andranno ad incrementare il fondo di 557mila euro ottenuto in questi anni.



Una delle tante manifestazioni organizzate dall'Uisp all'insegna dello sport e della solidarietà



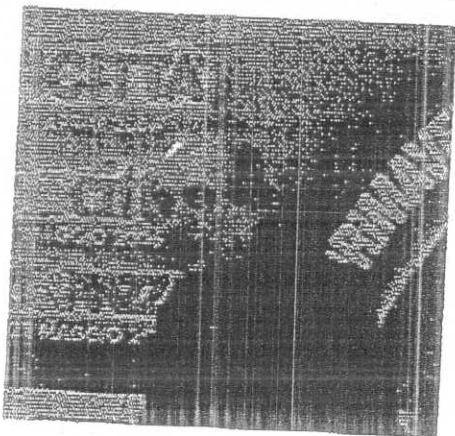
Cronaca

13 dicembre 2007

Festa grande come ogni anno

Sportivi di gala con la UISP

Un po' di gloria per tutti, famosi o meno



di Francesco Maisano

Si è tenuta a Bari presso la Villa Romanazzi-Carducci la XIX edizione del premio "Lo sport dei cittadini", manifestazione promossa dall'UISP Bari (Unione Italiana Sport Per tutti) con la collaborazione del Coni e coordinata dal presidente dell'UISP Bari Elio Di Summa, che ha visto la presenza di tantissimi sportivi pugliesi, non necessariamente famosi come, ad esempio, tutti i vincitori delle varie categorie di "Vivincittà", la gara podistica che annualmente si tiene nella strade della nostra città e che vede protagonisti cittadini qualunque che, per una sera, si sentiranno magari un po' più celebri. Ma la manifestazione è famosa soprattutto per l'assegnazione degli "Oscar dello sport". Il premio, nato nel 1988, con gli anni è diventato il più prestigioso in questo settore di tutta la Puglia. I riconoscimenti vengono attribuiti a personalità che più si sono distinte per motivi sportivi e solidaristici, in qualità

di simboli dello sport pugliese.

I premi, divisi in varie categorie, sono stati assegnati a Cosimo Caliandro (atleta dell'anno) per le sue prestazioni nei 3000 metri, Franco Ballerini (allenatore dell'anno) più volte Campione del mondo con la nazionale italiana di ciclismo su strada, l'Afp Giovinazzo (società dell'anno) per le prestazioni offerte nel 2006/2007, Paolo Laforgia dell'ANSA (giornalista dell'anno), al professor Francesco Schitulli (Personalità dell'anno) Presidente nazionale della Lega italiana lotta contro i Tumori per aver voluto abbinare la lotta al cancro ad importanti e significativi eventi sportivi, Vito Simmi (Una vita per lo sport), allenatore della nazionale Italiana di Karate, Cosimo Danese e Vito Rafaschieri, indimenticabili sportivi recentemente scomparsi.

Ma i momenti davvero significativi della serata sono stati altri 2 : le premiazioni di Vincenzo Micunco vincitore del "Bravo 2007" e la premiazione in ricordo di Mario Bisignani, premiazioni che hanno visto la platea, interamente in piedi, sommergere di applausi i premiati.

Vincenzo Micunco è uno studente diciannovenne, disabile dalla nascita, campione italiano nei 100 metri farfalla di nuoto e capace di conquistare ben 5 medaglie (1 oro, 2 argenti e 2 bronzi) agli ultimi mondiali di nuoto per disabili tenutisi a Taiwan.

Ancora più toccante la cerimonia in ricordo di Marlo Bisignani : il figlio Sante, giunto per ritirare il premio donato al padre, non è riuscito a trattenere le lacrime per la scomparsa del genitore avvenuta lo scorso 20 settembre. Mario Bisignani aveva 86 anni ed era diventato una personalità imponente dello sport barese e non solo, riuscendo ad esportare i suoi metodi di allenamento in tutto il mondo riuscendo, peraltro, a far maturare tantissimi giovani campioni in quella che era la sua disciplina (la lotta greco-romana) fino a portare 8 dei suoi ragazzi a far parte dei 10 totali che compongono la selezione olimpica italiana. La premiazione è stata effettuata dal sindaco Emiliano che ha tenuto a sottolineare come - Bisignani e Micunco sono grandi persone, grandi sportivi e grandi baresi che sono nel mio cuore un po' più di tutti gli altri -

Il sindaco ha poi voluto fare una piccola digressione su un'altra importante iniziativa dell'UISP Bari ricordando l'inaugurazione dei campi di calcio dell'istituto penale minorile "Fornelli" : "Volevo ringraziare Elio Di Summa per l'iniziativa portata a termine al Fornelli e per avermi donato un pallone da calcio autografato da tutti i detenuti dell'istituto. So che per loro questo non dev'essere stato facile e perciò ringrazio loro e l'intero UISP." La serata è stata seguita in diretta da Telenorba.

copyright 2005 - 2007 Edin. Tutti i diritti riservati. [Informazioni legali](#) | [Condizioni generali di utilizzo dei servizi](#) | [Contatti](#) | [Privacy](#)

Maratona di Roma Corre la solidarietà

MARCO BONARRIGO
ROMA

Venti tra le maratone italiane più importanti si ritrovano oggi a Roma, nella città che a marzo ospita la più affollata di tutte. È proprio Enrico Castrucci, organizzatore della 42 chilometri capitolina e presidente dell'Italian Marathon Club, a promuovere: «Città in movimento, la cultura della maratona», convegno che inizia alle 10,30 alla Residenza di Ripetta e si propone di mettere a confronto esperienze, successi e difficoltà di una prova che ogni anno coinvolge quasi trentamila italiani ma che, al contrario di quanto accade all'estero, è frammentata in decine di appuntamenti (sessanta solo nel 2007) a volte in concomitanza e concorrenza tra loro. All'evento sarà presente anche la ministro Giovanna Melandri e il sottosegretario Giovanni Lolli, entrambi con delega alle Politiche Giovanili e alle Attività Sportive.

LE NOVITÀ Con l'occasione, l'Italian Marathon Club potrà presentare due tra le prime novità per il 2008. Una è legata alla maratona del 16 marzo e riguarda l'«appalto» di una parte dei pettorali della Stracittadina a organizzazioni che si occupano di beneficenza e che potranno finanziare il loro operato con la vendita dei numeri di gara. Proprio come accade a Londra o New York. La seconda è la nascita della Mezza Maratona di Roma, che si correrà il prossimo 29 giugno con partenza alle 23, per colmare, spiega Castrucci, un vuoto nel calendario romano con una 21 chilometri disputata in un orario insolito.

TUTTI PER PIETRI All'appuntamento di oggi sono attesi anche gli organizzatori della Maratona d'Italia di Carpi, che nel 2008 festeggerà il centenario dell'«epica sconfitta» di Dorando Pietri alla maratona olimpica di Londra 1908. Una leggenda dello sport cui Augusto Frasca ha dedicato il libro «La Corsa del Secolo» (Aliberti).

LA GAZZETTA DELLO SPORT

14/12/07

6

Giovedì 12 Dicembre 1997

LA GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO

Sul palco dell'Uisp sfilano gli amici dello sport barese

MASSIMILIANO SCAGLIARINI

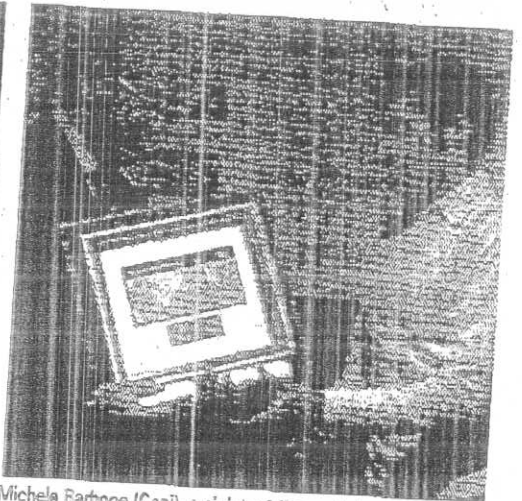
● Quest'anno ci hanno detto senza modestia che la storia siamo noi, cioè loro. Loro dell'Uisp. E stavolta gliela perdiamo, perché in fin dei conti hanno ragione. L'appuntamento con «Lo sport dei cittadini» è come sempre un ritrovo di vecchi amici, quelli che hanno scritto qualche paragrafo di storia della Bari che corre, che suda e che spesso nessuno conosce. I vecchi amici sono sempre lì, anno dopo anno, e anche stavolta hanno fatto quel che dovevano: portare sul palco di Villa Romanazzi le ambizioni, le speranze, i piccoli e grandi successi di uno sport che fatica a restare a galla.

L'emblema è la faccia pulita di Vincenzo Micunco, un ragazzo di 19 anni che per sentirsi uguale agli altri si è tuffato in acqua e ha vinto titoli italiani e mondiali. Ora sogna le Olimpiadi, lui e la sua carrozzella, e la notizia è che può davvero farcela. La speranza è nelle parole di Francesco Schittulli, presidente della Lega italiana per la lotta ai tumori e sportivo anche lui: «Ci auguriamo che il male non entri in nessuna famiglia - dice -, ma si sappia che oggi il tumore si può curare e sconfiggere nell'80% dei casi».

I vecchi amici non dimenticano chi non c'è più. Vito Rafaschieri e i suoi baffi, Cosimo Danese, le caramelle di Francesco Valerio, la rabbia scomoda di Mario Bisignani e le sue battaglie contro quello stesso sistema che oggi lo celebra. È amarcord, certo, come quello di Giovanni Loseto e di quello storico gol da 40 metri all'Inter, perché il Bari, la squadra di calcio, è una ferita aperta nella schiena dei baresi: «Andare allo stadio - ha detto Loseto - or-



Due momenti della premiazione. A destra Vincenzo Micunco con Michele Barbone (Coni), a sinistra Mimmo Caliendo (foto Turi)



mai non è più un divertimento, è una sofferenza. Nel giocatori di oggi non vedo più quella rabbia, quella voglia di sacrificarsi per la maglia, quella fame che noi avevamo a quei tempi». Emiliano ascolta e annuisce, poi ci mette il carico da undici: «Spero che il Bari prima o poi torni a essere una squadra, non una squadra di campioni ma almeno qualcosa che sia più vicino all'anima di questa città».

Una città che allo sport ha dato e continua a dare. Con le

magie di Vito Simmi, il tecnico della nazionale di karate che ha portato in azzurro tre generazioni di baresi, o con il talento casereccio dei ragazzi dell'hockey di Giovino e del loro allenatore Pino Marzella. Ma soprattutto con tanta gente comune, quelli di Viviccità, quelli che con lo sport fanno del bene agli altri. A proposito, ieri per l'Uisp è sceso a Bari Franco Ballerini, il ct del pedale italiano, venuto fin qui a lanciare la sottoscrizione per Luca, sfor-

tunato ragazzino di Giovino che ha bisogno di 300mila euro per vincere la sua partita.

Atleta dell'anno è il fondista brindisino Cosimo «Mimmo» Caliendo, oro agli europei di Birmingham, un altro pugliese che s'è fatto militare per poter seguire la sua strada. Un premio anche per Paola Laforgia, cronista dell'Ansa, giornalista dell'anno, e per l'arbitro di calcio Antonio D'Amato. Benvenuti, anche a loro, tra gli amici dello sport barese.

Delegazione palestinese in Comune

● Una delegazione della municipalità palestinese di Hebron è stata in visita ieri mattina a Palazzo di Città. L'incontro rientrava nell'ambito del progetto «Supporting Municipality of Hebron: capacity building and actions for woman empowerment». «Il progetto - si legge in una nota - ha come obiettivo generale la riduzione del livello di discriminazione contro le donne e il contrasto della povertà femminile nel distretto di Hebron e come obiettivo specifico lo sviluppo delle capacità dell'amministrazione comunale di Hebron di rispondere ai bisogni della popolazione femminile nel settore servizi sociali».



Un momento dell'incontro a Palazzo di Città (foto Luca Turi)

«Il terzo tempo si fa» Il problema è come

CARLO LAUDISA
ROBERTO PELUCCHI
MILANO

Il terzo tempo in serie A e B si farà, a partire dalla ripresa dei campionati a gennaio. Non sarà una cerimonia rigida e pomposa come quella che ha fatto da cornice a Fiorentina-Inter e che ha tracciato la strada da seguire, ma si propone di lanciare lo stesso messaggio di distensione. Il consiglio di Lega di ieri ha però deciso di posticipare l'annuncio ufficiale a giovedì 20 dicembre, in perfetto clima natalizio, quando si terrà l'assemblea generale delle società. Nell'occasione saranno presenti anche il presidente della Federcalcio (Abete) e quelli delle associazioni di arbitri (Gussoni), calciatori (Campana) e allenatori (Ulivieri).

DUE SOLUZIONI Una questione di cortesia, dunque, ma anche strettamente formale, perché se è vero che il consiglio ha già deciso quale sarà il modello di fair play da seguire (ossia il saluto della pallavolo, ritenuto più idoneo rispetto al vero terzo tempo del rugby), per i dettagli pratici dovranno espri-

mersi le 42 società con una sorta di referendum. E questi dettagli sono relativi alla disposizione in campo di giocatori e quaterna arbitrale. È stata scartata l'ipotesi di effettuare il terzo tempo a bordocampo per evitare la folla di fotografi, telecamere, raccattapalle e altre persone presenti a vario titolo, ma anche perché una cerimonia elaborata e con tanto di tappeto come quella di Firenze verrebbe intesa come un'imposizione e non come

un gesto spontaneo. I club riceveranno nei prossimi giorni la bozza di accordo e saranno chiamati ad esprimersi sulla disposizione in campo dei giocatori: o in modo perpendicolare alla tribuna centrale degli stadi, proprio lungo la linea di centrocampo, oppure rivolti verso la tribuna, come già accade prima della partita, ma più spostati verso il centro. Insomma, è proprio una questione di particolari che non cambierà il significato dell'iniziativa.

cetta tutto. Qualche presidente mi ha preso in giro, dicendomi: "Come farai a dirlo ora al fratello vescovo?". Io, però, aggiungo che la scelta va comunque ben ponderata». L'impressione è che una scelta verrà fatta a breve, visto che Conto tv ha tempi ristretti per organizzare la produzione e soprattutto la vendita delle card per la visione in pay per view in vista di mercoledì prossimo. La scorsa settimana Marco Crispino, anima di Conto Tv, ha provato invano ad acquistare anche i diritti di Empoli-Juve e Ascoli-Fiorentina. E ora ci riprova, forte di una maggiore attenzione dei presidenti di A e B.

CAUSA PRONTA ALLA RAI Anche perché la Rai ha già fatto sapere di essere interessata solo dai quarti in più con un'offerta da 1 milione a partita. In Lega, però, sta crescendo il malumore verso la tv di Stato. Proprio ieri il consiglio ha maturato l'intenzione di promuovere una causa per danni. I presidenti si ritengono danneggiati dalle promesse

d'inizio stagione sia per la B che per la Coppa Italia.

LUGARESÌ APRE A CONTO TV «Rai e Sky, finora, si sono defilati, e «noi — ha spiegato il vicepresidente di Lega per la B, Giorgio Lugaresi — siamo aperti a considerare anche altri network». Nel caso del campionato di B sinora Conto tv ha fatto proposte per delle partite singole, offrendo circa 20.000 a gara con spese di produzione a proprio carico. E con proposte di collaborazione coi club per la vendita delle carte pre-pagate. Sinora la speranza di un'intesa con viale Mazzini aveva frenato i 22 presidenti di B, ma anche in questo caso il vento sta cambiando. E da questo punto di vista sta facendo effetto anche l'esperimento della C. Nel prossimo turno è in programma Gallipoli-Salernitana. E non finirà qui. Peraltro Crispino ha pronti degli accordi per ottenere il segnale sul digitale terrestre anche da importanti tv regionali.

c.lau.

LA GAZZETTA DELLO
SPORT
14/12/07

Matarrese e la Grande Riforma

Dalla redazione

Alberto Polverosi

MILANO - Non si mettono d'accordo sul «terzo tempo», però immaginano di avere la forza per rivoluzionare l'assetto attuale dei campionati di A e B, portandoli rispettivamente a 18 e 20 squadre. E' strano quello che succede e soprattutto quello che si pensa in Lega.

La rivoluzione dei campionati dovrebbe completarsi nel giro di tre anni, secondo quanto ha fatto capire chiaramente Antonio Matarrese, al termine del Consiglio di Lega. «Finalmente ho messo attorno a un tavolo serie A e serie B. I cadetti non hanno bisogno di palliativi o medicine, ma di una grande riforma. In realtà tutto il nostro calcio ne avrebbe bisogno perché questo sistema così non può reggere. E' contro ogni logica calcistica avere 20 squadre in A e 22 in B. Ai miei tempi (quando era presidente federale, ndr) ho ridotto le squadre di C da 180 a 90. Adesso è necessario trovare il modo di affrontare questo problema con la federazione. Con quali numeri? Diciotto club in A e venti in B sarebbe già un grande risultato. E' un progetto che va affrontato, non si può rimandare all'infinito».

Matarrese, insomma, ha chiamato in causa direttamente la federazione perché portare avanti un cambiamento del genere sarà tutt'altro che indolore. Rischia di trasformarsi in un'impresa, infatti, far accettare anche solo per una stagione che ci siano più retrocessioni che promozioni. E poi, inevitabilmente, la

rivoluzione coinvolge anche la serie C. Se non altro, all'interno della Lega, Matarrese ha trovato l'appoggio di Cellino: «Ha dimostrato di avere a cuore la questione e ha cercato di sensibilizzare anche gli altri».

IL TERZO TEMPO - Dopo l'esempio della Fiorentina, stabilire le modalità del cerimoniale di chiusura sembrava un passaggio scontato. Durante il Consiglio di ieri, invece, non c'è stato modo di arrivare a un punto d'incontro tanto che la decisione è stata rimandata all'Assemblea del 20 dicembre. «Per l'occasione, abbiamo invitato il presidente dell'Aia, Gussoni, il presidente dell'Assocalciatori, Campana, e quello degli allenatori, Ulivieri. Sono coinvolti pure loro, quindi è meglio decidere tutti insieme», ha spiegato Matarrese. Sembra, però, che la decisione sia stata rinviata perché «il grande entusiasmo scatenato dopo Fiorentina-Inter, con il tempo si è un po' affievolito», ha spiegato Lugaresi.

Sul tavolo, comunque, ci sono due soluzioni: una ispirata al rugby, con il saluto finale davanti al tunnel degli spogliatoi, e l'altra ispirata alla pallavolo, stretta di mano a centrocampo, dove potrebbero campeggiare i tabelloni degli sponsor... E' probabile che, alla fine, sia la seconda a essere scelta. «Ho trovato un po' di diffidenza da parte di alcuni presidenti - ha concluso Matarrese - C'è chi dice che bisogna prepararsi culturalmente e non si possa passare da un sistema libero a uno rigido. Cerimoniale obbligatorio? Diciamo che chi si sottrarrà andrà incontro a una sanzione morale, che è pure peggio di quella economica».

LA GAZZETTA DELLO SPORT

14/12/07

Il baseball Usa vacilla: 75 campioni dopati

NEW YORK

Un report di 311 pagine, firmato dall'ex senatore George Mitchell. Rischia di cambiare le sorti del baseball delle Major League. E quindi dello sport americano. Come preannunciato, contiene accuse pesantissime. Ieri, dopo venti mesi di lavoro, è stato presentato alla stampa. E pubblicato su Internet, così che tutti possano capire. Dozzine di giocatori (tra i 75 e gli 80), incluse diverse stelle di tutte le trenta squadre della Lega, avrebbero fatto e farebbero regolarmente uso di steroidi anabolizzanti. «Da più di dieci anni — ha detto Mitchell in una conferenza stampa durata 28' e seguita in diretta dalle tv nazio-

nali — si susseguono voci circa l'uso massiccio di sostanze illecite, contro le leggi federali e le regole dello sport. Fino al 2002 nessuno ha mosso un dito per limitare il fenomeno. Poi, grazie all'introduzione dei controlli a sorpresa, qualcosa è cambiato. Ma certo non è bastato. Il vero problema è che simile cultura si è allargata a macchia d'olio, coinvolgendo centinaia di migliaia di giovani e di bambini». Tra i principali testimoni citati, Kirk Radomski, ex uomo di spogliatoio dei New York Mets.

ALL STAR La lista dei giocatori coinvolti è prestigiosissima. Comprende, oltre a Barry Bonds, già pesantemente coinvolto nell'inchiesta Balco, campioni quali Roger Clemens, Jason Giambi,

Gary Sheffield, Eric Gagne, Miguel Tejada, David Justice, Chuck Knoblauch, Mark McGwire, Raphael Palmeiro e Andy Pettitte. L'inchiesta è stata commissionata a Mitchell dal commissioner Bud Selig nel marzo 2006. «Nel 2003 — ha spiegato l'ex senatore — utilizzava steroidi il 5-7% dei giocatori, oggi si è scesi all'1-2%, con un consumo diminuito di steroidi a favore di Thg, l'ormone della crescita. Ma c'è ancora tanto da fare».

LE CONSEGUENZE «Non è l'inizio di una caccia alle streghe» ha sottolineato il leader dei Democratici in Senato dal 1989 al 1995, oggi presidente della Walt Disney. Ma non è ancora chiaro quali conseguenze il suo Rapporto

avrà, molti big rischiano pesantissime squalifiche. Ma secondo i più indagati ne darà il la alla più grande crisi della storia delle Major League. L'onda lunga dello scandalo non si arresterà in fretta. «Analizzeremo la situazione — ha detto Selig — e, caso per caso, prenderemo i necessari provvedimenti».

POUND-CORTE Intanto, sempre negli Usa, fa discutere l'incontro avvenuto a New York nella notte italiana di mercoledì tra Dick Pound, presidente dell'agenzia mondiale antidoping (Wada), e Victor Conte, fondatore della Balco. Conte, che si è dichiarato colpevole per avere costituito una rete di distribuzione di steroidi attraverso i suoi laboratori, ha spiegato che Pound «mi ha

chiesto cosa farei se fossi per un giorno il re dell'antidoping. E come persona che è stata in grado di evitare il sistema di controlli così a lungo, sarebbe facile per me individuare le diverse vie d'uscita esistenti, così come potrei indicare passi specifici che andrebbero compiuti per migliorare lo stato assoluto del sistema dei controlli».

IERI LA DECISIONE

Coni servizi non sarà soppressa

RCMA — Coni servizi spa, il braccio operativo del Coni, non sarà soppressa. Come preannunciato dal ministro dello Sport Giovanna Melandri, nel maxi emendamento del governo alla Finanziaria, infatti, non compare più l'articolo introdotto dalla commissione Bilancio che metteva in liquidazione la società per azioni nata nel 2002 su iniziativa dell'allora ministro dell'Economia Giulio Tremonti. Coni servizi è una partecipata del Tesoro che gestisce tutto il patrimonio del comitato olimpico nazionale. La sua soppressione, chiesta da un gruppo di deputati romani della maggioranza e dell'opposizione, avrebbe prodotto il trasferimento dei 1600 dipendenti al Coni. La decisione assunta ieri ha diviso il mondo politico.

LA GAZZETTA DELLO

SPORT

14/12/07

Baseball Usa dopato 75 nomi sulla lista nera

FRANCESCO SEMPRINI
NEW YORK

Un rapporto di 409
pagine: coinvolti
i migliori giocatori

Decine di giocatori, fiumi di steroidi e un intero ambiente sportivo sotto accusa: è il risultato di venti mesi di indagini riassunti nel rapporto del senatore George Mitchell sul doping nel baseball, voluto dal commissario di lega Mlb (la massima serie americana) Bud Selig. Il dossier di 409 pagine giunge a sconcertanti rivelazioni pubblicate per la prima volta ieri, nel giovedì che passerà alla storia come il giorno del giudizio del baseball nell'era degli steroidi.

Sono circa 75 i nomi dei giocatori coinvolti, una dozzina dei quali hanno vestito, o vestono, la maglia dei New York Yankees, considerata per il suo palmarès la Juventus del baseball Usa. Ci sono campioni Mvp ed All-Star, le cui identità sono corredate da informazioni dettagliate che danno l'idea di quanto sia «profondo» il problema anche nello sport a stelle e strisce. Il dossier è considerato un punto di svolta reso ancora più significativo dalla firma apposta in calce al documento ovvero quella del senatore George Mitchell, ex leader della maggioranza democratica al

Senato tra il 1989 e il 1995, ma soprattutto uno degli artefici della pace in Irlanda del Nord. «Chiunque sia stato coinvolto nel baseball negli ultimi due decenni, giocatori, funzionari, allenatori, società, si deve sentire in qualche modo responsabile di quanto accaduto», spiega Mitchell, secondo cui c'è stato un «fallimento collettivo nell'individuare il problema».

Roger Clemens, sette volte vincitore del premio «Cy Young Award», è il «pitcher» degli Yankees, Andy Pettit-

te, sono alcuni dei nomi più illustri apparsi nella lista nera del baseball americano. Sarebbe stato Brian McNamee, ex allenatore della squadra newyorkese, ad ammettere di aver fornito sostanze proibite ai due giocatori. «E i risultati si vedevano, con quelli le prestazioni erano superiori» avrebbe ammesso lo stesso McNamee riferendosi ai prodotti ad alti contenuti di testosterone come il Sustanon 250 e il Deca-Durabolin. Era stato il Los Angeles Times per primo a menzionare i nomi di Clemens - che appare almeno in otto pagine del dossier - e di Pettite, ripetutamente accusati dal loro collega Jason Grimsley. McNamee riforniva anche il difensore di prima base David Segui in forza ai New York Mets, il quale ha poi rivelato di acquistare steroidi da Kirk Radomski, socio del club newyorkese.

La lista nera del doping prosegue con Miguel Miggi Tejada, 31enne interbase degli Houston Astros, Barry Bonds, già incriminato per aver testi-

moniato il falso sull'uso di steroidi, e Gary Sheffield temutissimo battitore dei Detroit Tiger. Ognuno di questi vanta record e serie positive da campione ma che potrebbero essere rimesse in discussione dai risultati del rapporto, il più sconcertante per il baseball dagli episodi di corruzione del 1919, passati alla storia come «scandalo dei Black Sox».

Per molti, l'ex negoziatore della pace Mitchell ha chiesto a Selig una sorta di amnistia, suggerendo di evitare punizioni «eccetto per quei casi in cui la condotta del singolo è stata determinante per l'esito di partite». Per i più bravi, la pena potrebbe essere l'espulsione da Cooperstown, ovvero la sede della «Hall of Fame» (il tempio delle celebrità del baseball) che quest'anno ha rifiutato il nome di Mark McGwire, l'ex fuoriclasse della massima serie americana, per il solo sospetto di un suo coinvolgimento nell'affare doping.

CA STAMPA

14/12/07

Al Foro Italico i baywatch italiani

FEDERICO PASQUALI
ROMA

Si apre oggi al Foro Italico la ventiquattresima edizione del Trofeo Nazionale di nuoto per salvamento in ricordo di Daniele Conte, l'atleta del Gruppo Giovanili delle Fiamme Oro di Roma prematuramente scomparso. Un appuntamento tradizionale che prima di Natale raduna nella capitale alcuni tra i migliori specialisti italiani impegnati in tre giorni di gare.

CHE NUMERI Al Trofeo Nazionale, organizzato dalla sezione salvamento della Fin in collaborazione con il Comitato Regionale Lazio, il Circolo Nautico Fiamme Oro e la famiglia Conte, parteciperanno 180 atleti in rappresentanza di 23 società per un totale di oltre 1200 presenze gara. Tre giorni per avvicinare il pubblico ad uno sport che riunisce le doti tecniche e fisiche al senso utilitaristico intrinseco nella disciplina. Le specialità di gara sono diverse: manichino con pinne e torpedino, trasporto del manichino con e senza pinne, percorso misto, nuoto con sottopas-

saggi, super lifesaver e le staffette con ostacoli, manichino e mista. Tanti atleti in gara e secondo le previsioni anche una buona affluenza di pubblico. Questo evento, tra l'altro, permetterà alle società di guadagnare punti validi per la classifica annuale per quanto riguarda il centro-sud. Le ultime due edizioni sono state vinte dalle Fiamme Oro.

I BIG IN GARA Alle diverse gare in programma parteciperan-

no alcuni tra i più importanti campioni di salvamento italiani. Tra questi spiccano i nomi di Federico Pinotti e Mauro Locci delle Fiamme Oro, Isabella Cerquozzi del Salaria Sport Village e i recenti campioni europei juniores Andrea Caldarelli (Vitorchiano) e Francesco Bonanni (CC Ariene). Uno sport in crescita fa sapere gli organizzatori, e soprattutto l'Italia vanta una tradizione di grandi campioni per lo più provenienti dalla scuola della Polizia di Stato. Tra questi anche grandi nomi del passato come Resasco, Fioranti, Occhiello, Tosi, Bonanni e Locci, tutte Fiamme Oro, così come oggi il giovane campione Pinotti, sono stati e sono tra i più affermati specialisti a livello internazionale.

IL PROGRAMMA Oggi alle 15 inizia la kermesse al Foro Italico. In programma gare riservate alle categorie juniores cadetti e senior. Si parte con il trasporto manichino sulla distanza di 50 metri e a seguire la gara di manichino con pinne e torpedino sulla distanza di 100 metri. Domani alle 8.30 la prima gara, trasporto manichino con pinne sui 100 metri, a seguire nuoto con sottopassaggi, alle 15 staffetta 4x50 nuoto con ostacoli e gran finale della seconda giornata con le prove percorso misto sui 100 metri e staffetta mista 4x50. Domenica la chiusura con le ultime due gare in programma. Si parte alle 8.30 con il super lifesaver sulla distanza di 200 metri e a seguire la gara a staffetta manichino 4x25.

LA GAZZETTA DELLO SPORT ROMA
14/12/07